

LA LINEA ZAPATERO

Spagna choc: fecondazione gratis ai terroristi

I due militanti dell'Eta passeranno in carcere tutta la vita ma lo Stato finanzia il trattamento di fertilità che costerà più di seimila euro. Esplose l'indignazione dei parenti delle vittime e di chi è in coda nelle lunghe liste d'attesa

Manila Alfano

Hanno fatto richiesta come una coppia qualunque, con problemi di fertilità, concepire in vitro il sogno di un figlio. Ma loro sono Fernando Garcia Jodrà e Nerea Bengoa: terroristi dell'Eta. Una coppia che la Spagna ha imparato a conoscere anni fa. Insieme al loro gruppo, «Comando Barcelona», hanno sulla coscienza una serie di omicidi. Tanti. Lui, Fernando, deve scontare qualcosa come duecento anni di carcere. Lei poco meno. Eppure lo Stato, a quella romantica richiesta, ha dato luce verde. La coppia potrà accedere alla fecondazione assistita offerta dalla sanità pubblica, all'ospedale di Cordoba. Oltre 145 coppie il lista d'attesa sono insorte scandalizzate. «Aspettiamo da mesi, in media 18 o 20 mesi. Qualcuno di

noi da più di quattro anni. È giustizia questa?». C'è il sospetto, che loro abbiamo avuto una corsia preferenziale. C'è indignazione, rabbia, disgusto. Fa male guardare terroristi che dalle loro rispettive celle progettano, organizzano una vita, un futuro. È una ferita che si riapre per i parenti delle vittime che chiedono spiegazioni, che non riescono a capire come sia possibile. I politici del partito popolare se la prendono con il governo Zapatero, con la regione Andalusia, quella che materialmente pagherà per la fecondazione. Qui il partito socialista di Zapatero è sempre stato forte. Fortissimo.

Fa male alla Spagna vedere i terroristi sulle «cronache rosa», loro, i separatisti che non hanno mai creduto nella nazione, nella Spagna. Fa male vedere che sorpassano le coppie comuni in attesa di un fi-

glio. In tanti si chiedono che destino avrà il bambino che nasce da due genitori in cella, condannato a vivere praticamente orfano, accudito da qualche familiare. Con un figlio la situazione per i due terroristi migliorerà: ogni tanto potranno usufruire di permessi speciali, usciranno, incontreranno il bambino. C'è chi si indigna perché la situazione è già alle corde, con i tagli alla sanità che sono arrivati proprio l'altro ieri, con i medicinali razionati, distribuiti in monodose per evitare ogni spreco, cifre preoccupanti che arrivano dai conti della sanità della regione Andalusia, liste d'attesa per malati che si allungano ogni giorno di più.

Gli avvocati della coppia cercano di frenare la rabbia: «Sono più di quattro anni che Fernando e Nerea aspettano. Non sono passati davanti a

nessuno, hanno atteso il loro turno, come tutti». Ma loro non sono come tutti. Loro che si portano sulla coscienza l'uccisione di almeno tre politici, un poliziotto, che per ben otto volte hanno tentato di uccidere un giornalista, Luis de Olmo. «Eppure - dice la portavoce del partito popolare, Esperanza Oña - ultimamente stiamo vedendo cose a dir poco inquietanti». Allude alla decisione del giudice Garzon di liberare un altro terrorista dell'Eta per dargli la possibilità di assistere la madre anziana.

«Bisognerebbe proprio indagare e capire se effettivamente la coppia sta aspettando da quattro anni». Sarebbe disgustoso se si venisse a sapere che nonostante tutto, nonostante il dolore, le morti che hanno causato, hanno ottenuto un trattamento di favore». No, non può essere questa l'ennesima ferita agli spagnoli per mano dell'Eta.

Choc in Spagna

Che follia la fecondazione gratis per i terroristi dell'Eta in carcere

di Annamaria Bernardini de Pace

La Spagna è sotto choc: il governo pagherà la fecondazione artificiale a due terroristi dell'Eta, responsabili di tre omicidi. È subito esplosa l'indignazione dei parenti delle vittime e di chi è in coda nelle lunghe liste d'attesa per avere un figlio in provetta.

a pagina 11

